

**PRESENTAZIONE DEL CENTRO "SHEN FRANÇESKO"  
BABICË E MADHE- VLORË - ALBANIA  
SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE**

Il villaggio di Babice e Madhe è collocato a circa tre chilometri da Valona e conta circa tremilacinquecento abitanti.



La storia del popolo albanese si snoda tra dominazioni e desiderio di indipendenza: dominazione greca, romana, veneziana, turca durata quasi cinquecent'anni ed infine la dittatura di Enver Hoxha, durata cinquant'anni.

La caduta del regime comunista, avvenuta nel 1991, ha portato al popolo una libertà che tuttora fa fatica a gestire; attraverso la televisione infatti gli albanesi assorbono il lato più negativo e superficiale della cultura

occidentale: consumismo e guadagno facile. La realtà in cui però si trovano immersi è diversa, caratterizzata da povertà economica, culturale, morale e spirituale, con mancanza di opportunità per il futuro.

La realtà sociale in cui vivono è caratterizzata infatti da una precarietà a diversi livelli: istituzionale, economico-finanziaria, sanitaria, lavorativa, familiare e scolastico-educativa.

L'impossibilità di trovare lavoro spinge alcuni a cercare il guadagno facile - nella criminalità, droga, prostituzione - mentre molti emigrano all'estero.

Il fatto di essere sprovvisti di documenti regolari non permette ad alcuni di tornare periodicamente a casa né di poter spedire denaro, aumentando ulteriormente il disagio familiare. La donna si ritrova da sola a dover educare i figli e mantenere la famiglia, ancora di tipo patriarcale.

Nel contesto sociale è ancora molto forte l'influenza delle tradizioni risalenti al passato e alla dominazione turca, durata fino al 1912. La donna è sottomessa agli uomini della famiglia, la maggior parte dei matrimoni sono combinati dalle famiglie stesse e le ragazze spesso non hanno la possibilità di esprimere la loro opinione: fin dalla pre-adolescenza (10 anni), molte sono costrette a restare in casa.

I ragazzi invece, crescono secondo un modello di uomo senza paura di nulla e questo li porta ad essere restii a seguire delle regole e pronti a sfidare chiunque.

Il villaggio possiede un'unica strada asfaltata che è la strada principale; per il resto tutti gli altri sentieri e vicoli di comunicazione sono di terra battuta d'estate e di fango di inverno, spesso attraversati dai canali di scolo che escono direttamente dai bagni delle abitazioni in quanto non esiste la rete fognaria.



La corrente elettrica non viene erogata con continuità, specie nella stagione invernale, mentre l'acqua diretta arriva nelle case per circa un'ora al giorno per cui ogni famiglia deve avere serbatoi di raccolta. Le condizioni di vita all'interno delle abitazioni più semplici sono molto difficili: un nucleo familiare albanese è composto in genere da 5/8 persone che vivono in due stanze dove si svolgono tutte le funzioni della vita ordinaria. Spesso il bagno è esterno alla casa.

Il villaggio ha solo una scuola dell'infanzia e una primaria e sono pochi i ragazzi che hanno la possibilità di andare a Valona per frequentare le scuole superiori.

E' presente un grande numero di bambini e di ragazzi che non hanno spazi ludico-ricreativi o culturali a loro disposizione se non un campo da calcetto ed un locale in cui si trova un biliardo.

Noi suore Francescane Alcantarine siamo presenti a Babice e Madhe in modo continuativo dal 1995 e da circa dieci anni, gestiamo il centro diurno polivalente "Shen Françesko" per bambini e ragazzi dai tre ai diciotto anni, provenienti dalle famiglie del nostro villaggio e dei villaggi vicini.



I ragazzi che frequentano il centro diurno sono circa centocinquanta, L'accesso è gratuito ed aperto a tutti, senza distinzione di sesso, etnia e religione.

La scelta di aprire un centro diurno per bambini e ragazzi è stata dettata dalla situazione del villaggio e della società albanese descritta precedentemente, con la speranza di poter formare, a partire dai più piccoli,

persone nuove.

Le finalità del nostro centro sono principalmente queste:

- ✓ offrire ai bambini e ragazzi un luogo accogliente;
- ✓ offrire ai ragazzi punti di riferimento che permettano loro di crescere e diventare persone mature e responsabili;
- ✓ fare in modo che i ragazzi crescano acquisendo consapevolezza di sé e delle proprie capacità;

- ✓ aiutare i ragazzi ad acquisire la capacità di relazionarsi adeguatamente;
- ✓ offrire alle famiglie un sostegno morale ed economico.



Il centro è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle 18,30, per i mesi da ottobre a giugno, con attività diversificate a seconda dell'età dei bambini e dei ragazzi.

Il sabato e la domenica, ai ragazzi e alle ragazze più grandi, proponiamo attività di formazione umana e incontri di catechesi.

Le attività proposte dal nostro centro sono queste: ogni anno scegliamo una storia che fa da struttura portante e a questa storia si

ispirano attività varie quali incontri formativi, attività di laboratorio, grandi giochi e attività teatrali che culminano nella festa di fine anno. Inoltre è molto importante l'attività sportiva che ha una grande valenza educativa: i ragazzi hanno la possibilità ogni giorno di fare allenamenti di calcio e di basket mentre per le ragazze sono riservati il basket e la pallavolo. Per rendere più stimolante l'attività sportiva i nostri ragazzi hanno la possibilità di prendere parte ad un torneo organizzato a livello nazionale fra i diversi centri gestiti dai missionari.



Inoltre per i bambini più in difficoltà nell'andamento scolastico, in accordo con le famiglie, è prevista la possibilità dell'aiuto allo studio grazie alla presenza di due maestre.



Da quattro anni circa sono attive una sala studio e una biblioteca; nella sala studio i ragazzi che frequentano le scuole superiori ricevono ripetizioni di inglese, italiano e materie varie e hanno un luogo tranquillo dove poter studiare, inoltre vi trovano parecchio materiale di consultazione, quali enciclopedie, dizionari, atlanti e storie della letteratura albanese.

La biblioteca ha superato ormai i 1500 volumi, divisi in quattordici sezioni ed è a disposizione dei bambini e dei ragazzi del centro, dei genitori degli stessi e di chiunque nel villaggio voglia prendere un libro in prestito. Abbiamo calcolato che dall'inizio della sua

attività, ossia dal giugno del 2004, la biblioteca ha effettuato più di diecimila prestiti.

Nei mesi estivi il centro propone attività diverse: un mese di spiaggia con i ragazzi divisi in gruppi per età, settimane di attività organizzate intorno a temi particolari grazie anche all'aiuto di volontari provenienti dall'Albania o dall'Italia.

Tutti bambini e i ragazzi che frequentano il centro ricevono circa tre volte l'anno un pacco contenente materiale didattico, vestiario, libri e giocattoli.

Il personale presente nel centro diurno è composto da cinque suore italiane e cinque collaboratori albanesi regolarmente assunti.

